

La rivoluzione della poesia al Sacro Monte con Popolizio

L'ultimo appuntamento della nona edizione di «Tra sacro e Sacro Monte» ospita Massimo Popolizio che «dice da Michelangelo a Fabrizio De André - La parola rivoluzionaria». Dice, perché così sono stati declinati tutti i recital del festival diretto da Andrea Chioldi e dedicato alla poesia: detta con semplicità, non recitata, perché «la poesia è un viaggio meraviglioso che si percorre insieme al poeta; è la scoperta di immagini e suoni che rimandano ad altro; è forse la forma più sintetica della scrittura». Dunque dopo Gabriele Lavia, Laura Marinoni e Tindaro Granata e poi Federica Fracassi, ecco Massimo Popolizio, attore e doppiatore genovese che ha lavorato a lungo con Luca Ronconi al Piccolo di Milano, ed è stato già due volte ospite della rassegna varesina: Chioldi gli ha chiesto di divagare su Montale, lui ha giocato al rialzo con una scelta originale e ardita. Così spiega lo stesso Chioldi: «Ormai amico del nostro Festival, il grande interprete del cinema e del teatro italiano Massimo Popolizio torna al Sacro Monte per fare un vero e proprio viaggio con il pubblico. Un viaggio nella parola rivoluzionaria e dirompente della poesia; poesia che diventa fondamentale riscoprirla ai nostri giorni e riviverla come parola viva e non legata al passato. Un vero affondo nei versi di grandi poeti: da Michelangelo a Fabrizio De André passando per Eugenio Montale, Alda Merini, Dino Campana, Mario Luzi, Roberto Mussapi ed altri ancora per arrivare fino a Lucio Dalla. Per riscoprire in questi grandi autori l'irruenza delle grandi domande dell'uomo sulla vita l'amore e il senso religioso».

Laura Balduzzi

Massimo Popolizio - Giovedì 26 luglio al Sacro Monte di Varese, terrazza del Mosè (massimo 335 persone), ore 21, spettacolo, navette del Comune da via Manin ore 19.30, 20 e 20.30 con arrivo alla funicolare, spettacolo e trasporto tutto gratuito; navetta Morandi Tour da piazza Monte Grappa 19.30 e Stadio 19.35 (con accesso assicurato alla terrazza, prenotazioni 0332.287146).



L'attore e doppiatore genovese Massimo Popolizio in uno dei suoi due precedenti recital sulla Terrazza del Mosè per il festival



Fabio Treves il Puma di Lambrate porta il blues al Festival della Comicità

Torna ospite del Festival della Comicità la Treves Blues Band che nel 2014 ha festeggiato 40 anni di attività. Nello stesso anno è stato insignito dell'Ambrogino d'Oro. Era infatti il 1974 quando l'armonicista Fabio Treves, oggi 68 anni, poi ribattezzato il «Puma di Lambrate» si imponeva all'attenzione pubblica per il suo progetto di divulgare i valori del blues, la sua storia, i suoi interpreti, diventandone un ambasciatore

della versione italiana nel mondo. Sono seguite le tournée e le collaborazioni con i big del blues e del rock internazionale (come i Deep Purple), ma anche con quelli nostrani, da Branduardi a Elio e le Storie Tese, Eugenio Finardi, Giorgio Conte e Riccardo Cocciante. (p.l.)

Sabato 21 a Sesto Calende, piazza De Cristoforis, ore 21, ingresso gratuito. In caso di pioggia lo spettacolo sarà rinviato.